



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 6 marzo 2017

Espressione del parere di competenza, richiesto dalla Provincia di Cremona, inerente la compatibilità urbanistica del progetto per la costruzione del metanodotto denominato "Spina Ovest di Cremona", presentato da SNAM RETE GAS S.p.A.

Come ha spiegato l'Assessore al Territorio **Andrea Virgilio**, la Provincia di Cremona (Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione unica) ha convocato la Conferenza di servizi relativa ad un'istanza della società Snam Rete Gas S.p.A. finalizzata al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità del metanodotto denominato "Spina Ovest di Cremona", ed in questa sede i Comuni devono esprimersi con deliberazione del Consiglio Comunale sulla conformità urbanistica del progetto. L'intervento, secondo Snam Rete Gas S.p.A., è necessario per garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti, per valorizzare il mercato industriale locale, sviluppare ed incrementare l'uso di combustibili puliti (metano) nel medio/lungo termine nonché l'uso termoelettrico e civile nell'area di Cremona e Provincia. Il tracciato del metanodotto, che si sviluppa in comune di Cremona, non contrasta con le indicazioni del Piano di Governo del Territorio vigente.

Al termine dell'illustrazione, il Consiglio comunale, con il solo voto contrario della consigliera Maria Lucia Lanfredi, ha espresso parere favorevole sulla conformità urbanistica relativamente al progetto per la costruzione di un metanodotto denominato "Spina Ovest di Cremona", presentato da Snam Rete Gas S.p.A..

Modifica dei criteri per l'assegnazione di borse di studio. Revoca delle precedenti norme regolamentari.

Le modifiche sono state illustrate dalla Vice Sindaco e Assessore all'Istruzione **Maura Ruggeri**. Negli ultimi due anni di formulazione di graduatorie per l'assegnazione di borse di studio e borse premio sono stati riscontrati due ordini di difficoltà: nell'analisi delle domande e nell'assegnazione dei punteggi e delle posizioni in graduatoria; nella valutazione di esami che prevedono l'idoneità alla quale sono assegnati crediti formativi universitari (C.F.U.) che non possono costituire calcolo della media ponderata per assenza di valore numerico nella valutazione. Le modifiche dei criteri introdotti prevedono quindi che nei casi di parità di punteggio vengano specificate più discriminanti per riuscire a riposizionare con certezza tutti i candidati nel punteggio.

La delibera è stata approvata all'unanimità.

Interrogazione presentata in data 18 gennaio 2017 dal consigliere comunale del Gruppo Consiliare Forza Italia Giorgio Everet in merito alla restituzione di parte del finanziamento relativo alla realizzazione del sottopasso di via Brescia a Regione Lombardia.

Preso atto che questa Amministrazione durante la realizzazione del sottopasso di via Brescia ha realizzato opere difformi al progetto approvata da Regione Lombardia; che Regione Lombardia in

virtù di queste modifiche ha richiesto la restituzione di parte del finanziamento concesso per circa 205.000 euro che questa cifra si sommava ad altre relative ad opere contestate su tutti i passaggi a livello per un ammontare complessivo di euro 524.777; che con determina dirigenziale n° 2081/2016 si approvava la restituzione di detti finanziamenti; che dei 524.777 euro restituiti ben 400.000 risultano finanziati su un capitolo che riguardava la manutenzione stradale; valutate le disastrose condizioni delle strade a Cremona. Si richiede risposta in merito a quanto segue: non si è pensato, prima di restituire 205.000 sul sottopasso di via Brescia se non era più conveniente ripristinare il progetto originariamente approvato e finanziato da Regione Lombardia, utilizzando le risorse restituite per realizzare un sovrappasso, con pendenze adeguate (o ascensore) per pedoni, cicli e disabili, anziché restituire i contributi ed avere un sottopasso non accessibile ai portatori di handicap; è corretto utilizzare fondi destinati alla manutenzione stradale per riparare errori o scelte di progettazione che potevano essere evitati; perché uno dei capitoli utilizzati (41686) per restituire a Regione Lombardia ben 400.000,00 dei 524.777,00 euro restituiti, destinato alla manutenzione stradale, finanziato con alienazioni patrimoniali, non è stato utilizzato nel contratto operativo annuale con la società Servizi per Cremona di cui alla determina N°1610/2016.

All'interrogazione ha risposto l'Assessore alla Mobilità Alessia Manfredini: Il ripristino del progetto originario del sottopasso di via Brescia che, lo ripeto ancora una volta, non contemplava il passaggio delle biciclette ma un doppio senso con un marciapiede di 1 metro da una sola parte, non era una soluzione accoglibile perché avrebbe comportato gravi problemi di sicurezza per tutti gli utenti della strada. Proprio per tale ragione infatti, a seguito di alcune valutazioni basate anche su analisi del traffico veicolare e ciclopedonale, l'Amministrazione ha ritenuto necessario fare scelte viabilistiche che migliorassero l'utilizzo del manufatto e degli assi stradali, tenendo sempre a riferimento la fluidità del traffico e soprattutto la sicurezza degli utenti della strada. I fondi destinati alla manutenzione della strada sono stati utilizzati in modo corretto, coerentemente con la destinazione d'uso prevista, ovvero il miglioramento delle strade. Nulla a che vedere con la riparazione di errori o scelte progettuali - avallate dalla Giunta precedente - che potevano essere evitati. Per l'utilizzo del capitolo n.41686, confermo che i 400.000,00 euro non erano destinati alla realizzazione di interventi affidati a Servizi per Cremona. Visto che la somma è stata restituita a Regione Lombardia a causa di interventi realizzati sulle strade, non riconosciuti dalla Regione stessa, l'uso di tali fondi è coerente con la loro destinazione.

Il consigliere comunale **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta avuta.

Approvazione del regolamento riguardante le modalità di individuazione, assegnazione e gestione di aree comunali destinate ad orti.

L'Amministrazione, ha detto fra l'altro l'Assessore alla Trasparenza e Vivibilità Sociale **Rosita Viola** illustrando la delibera, sta promuovendo iniziative per favorire la partecipazione dei cittadini nella valorizzazione di spazi pubblici per renderli disponibili a tutta la comunità. E' stato così predisposto un apposito regolamento che consente di disporre di regole certe riguardanti l'individuazione delle aree comunali da destinare ad orti e le caratteristiche che devono avere, le modalità di affidamento, la durata dell'assegnazione e la definizione di norme comportamentali per la corretta gestione delle aree comunali adibite a questo scopo. Il regolamento è stato redatto in conformità alle disposizioni regionali su questa materia. Il terreno sarà concesso in comodato d'uso gratuito, per le diverse tipologie di orti comunali (orti didattici, orti sociali periurbani, orti urbani e orti collettivi), mentre il costo derivante dal consumo dell'acqua, anche nella logica di contrasto allo spreco, sarà a carico dei destinatari, proporzionalmente alla dimensione dello spazio assegnato. La stesura del regolamento è avvenuta, grazie anche ad un proficuo confronto con il territorio ed i consiglieri, considerato che gli orti urbani possono costituire una risposta concreta ad esigenze diverse della comunità: investire il proprio tempo libero, stabilire rapporti con le persone che abitano nel quartiere, favorire lo scambio di conoscenze, recuperare spazi verdi. E' prevista inoltre la collaborazione con i Comitati di Quartiere per quanto attiene la raccolta di eventuali richieste di assegnazione, il decoro delle aree ortive e l'organizzazione di iniziative di socialità. Infine, i destinatari che promuoveranno iniziative di solidarietà donando i loro prodotti a strutture

pubbliche di accoglienza ed ospitalità per persone indigenti nonché banchi alimentari ed associazioni locali, potranno usufruire, grazie a progetti specifici, di contributi, destinati al miglioramento dell'area, quando previsti dal bilancio comunale.

Dopo l'illustrazione delle delibera contenente il Regolamento (*si veda allegato*), si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Giorgio Everet** (Forza Italia), **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle) e **Alessandro Fanti** (Lega Nord). Il regolamento riguardante le modalità di individuazione, assegnazione e gestione di aree comunali destinate ad orti è stato alla fine approvato con 23 voti a favore e 4 astenuti (Everet, Giovetti, Ghidotti e Ventura).

Determinazione degli indirizzi strategici nei confronti dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale" per l'anno 2017.

La delibera è stata illustrata dall'Assessore alla Trasparenza e Vivibilità Sociale **Rosita Viola** che ha sottolineato, in particolare, l'avvio della progettazione per il recupero dello stabile di via 11 Febbraio 60, che offre l'opportunità per una rilettura dei diversi servizi attualmente presenti nell'intero complesso immobiliare nella prospettiva di realizzare un polo integrato e sinergico. E' infatti prevista la realizzazione al piano terra e al primo piano di un congruo numero di alloggi protetti per anziani oltre ad unità da destinare a presidio sociale e spazi comuni (*per approfondimenti e per gli altri aspetti si veda documento allegato*).

Nel dibattito che ha fatto seguito all'illustrazione, sono intervenuti i consiglieri **Maria Lucia Lanfredi** (Movimento 5 Stelle), **Alessio Antonioli** (Fare Nuova la Città), **Luigi Lipara** (Partito Democratico) e **Alessio Zanardi** (Gruppo Misto).

L'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale" è un ente strumentale del Comune di Cremona. Lo Statuto all'articolo 3 prevede che il Comune di Cremona determini gli indirizzi strategici ai quali l'Azienda deve attenersi nell'espletamento delle proprie attività gestionali. Inoltre, per legge, l'ente che controlla le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale o di controllo, definisce per ciascuno dei soggetti specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. E' di competenza del Comune di Cremona la funzione di coordinamento con l'Azienda Territoriale per la Salute Val Padana e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona per la programmazione, valutazione e monitoraggio del sistema, il raccordo con la Fondazione Città di Cremona, l'attivazione di iniziative con altri soggetti terzi.

In previsione dell'approvazione da parte dell'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona "Cremona Solidale" del Piano Programma 2017, nonché della necessità di predisporre ed approvare il Bilancio di Previsione 2017, il Consiglio comunale, con 18 voti a favori e 12 astenuti, ha approvato gli indirizzi strategici nel rispetto della programmazione delle attività aziendali relative al 2017.

Approvazione dello schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Cremona e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il funzionamento della Biblioteca Statale di Cremona. Anni 2017-2019.

Lo schema di convenzione tra il Comune di Cremona e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il funzionamento della Biblioteca Statale di Cremona che gestisce il patrimonio della Libreria Civica costituisce un atto di collaborazione tra le due istituzioni e contiene alcune importanti novità. L'intento condiviso, come ha detto fra l'altro il Sindaco **Gianluca Galimberti** illustrando la delibera, è porre le basi per forme di integrazione più stretta fra Biblioteca Statale e Rete Bibliotecaria Cremonese (RBC). In particolare, obiettivi del nuovo accordo sono la sperimentazione di inedite forme di coordinamento o addirittura integrazione dei servizi forniti separatamente da Biblioteca Statale da una parte e RBC dall'altra, a partire dagli acquisti, fino al prestito interbibliotecario e ai

cataloghi online messi a disposizione degli utenti. L'accordo rappresenta inoltre un ulteriore importante passo per la costruzione di una rete urbana di coordinamento delle biblioteche presenti sul territorio comunale, fra le quali la Biblioteca Statale emerge come una delle strutture più prestigiose, significative e importanti. Si tratta di un accordo che incarna il tentativo ambizioso e di lungo periodo di arrivare a mettere a disposizione di tutti i cittadini del territorio provinciale (e non solo di Cremona) strumenti più potenti, facili e integrati per l'utilizzo del patrimonio gestito sia dalla Biblioteca Statale sia da RBC. E' infine allo studio la possibilità di far confluire il catalogo di RBC nell'archivio dati del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN), del quale la Biblioteca Statale fa già parte: l'obiettivo sarebbe la creazione di un unico polo SBN che ricomprenda RBC e Biblioteca Statale, creando così un solo catalogo che permetterebbe agli utenti di cercare e richiedere documenti indifferentemente a RBC o alla Statale in modo semplice e immediato. Lo schema di convenzione prevede di mantenere a carico del Comune di Cremona un contributo annuo di 57.500,00 euro (per maggiori dettagli si veda lo schema di convenzione allegato).

Al termine dell'illustrazione si è aperto il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Luigi Amore** (Obiettivo Cremona), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico) e **Giovanni Gagliardi** (Partito Democratico).

Concluso il dibattito e avvenute le dichiarazioni di voto, il Consiglio Comunale, con 18 voti a favore, 3 contrari e 8 astenuti, ha approvato lo schema di convenzione da stipularsi tra il Comune di Cremona e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il funzionamento della Biblioteca Statale di Cremona (anni 2017-2019).

Terminata la prima parte della seduta consiliare, ha preso la parola l'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi** per la presentazione del Bilancio di Previsione 2017-2019, illustrando i vari punti contenuti nel documento di sintesi che si allega (*la premessa del documento contiene gli elementi fondamentali sviluppati nelle pagine successive*). L'Assessore all'Ambiente **Alessia Manfredini** ha poi illustrato il Piano Economico Finanziario relativo al Servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2017, redatto dal gestore Linea Gestioni S.r.l. Gruppo LGH, mentre all'Assessore al Territorio Andrea Virgilio è toccato il compito di presentare il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni di immobili che fanno parte del patrimonio comunale per l'anno 2017. La presentazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 si è conclusa con l'intervento del Sindaco **Gianluca Galimberti** che ha tenuto a mettere in luce come la Giunta prosegue gli investimenti in strutture e servizi senza aumento della pressione fiscale, nonostante la riduzione delle entrate. Continuano anche quest'anno gli interventi di manutenzione e sicurezza e viene incrementato l'investimento sulla manutenzione di strade e marciapiedi. Prosegue inoltre l'investimento sul patrimonio comunale con gli interventi su Palazzo Affaitati, che diventerà un vero polo della cultura e dello sviluppo con il trasferimento dell'Informagiovani e del Centro Fumetto, e su Palazzo Grasselli con il progetto vincitore del bando di Fondazione Cariplo per la creazione di un luogo che ospiti chi viene a fare musica a Cremona da tutto il mondo e che sia anche un archivio della storia della città. Capitoli chiave, ha poi sottolineato il Sindaco, sono quelli legati all'illuminazione pubblica, oggetto di un importante intervento di riqualificazione ed efficientamento, e l'intervento alla piscina comunale, nell'ambito del complessivo rilancio dell'intero comparto del Po. Altrettanto rilevante è l'investimento sull'istruzione, sul diritto allo studio, viene mantenuto il sostegno all'università dentro a progetti di sviluppo per il territorio. Sulle politiche sociali e a favore delle famiglie ci sono 19 milioni, dentro la riorganizzazione in corso del settore. Non mancano i fondi per il lavoro e lo sviluppo. Sono previsti investimenti anche per un piano di assunzioni che riguarderà prevalentemente sociale, istruzione e sicurezza, settori ritenuti fondamentali dall'Amministrazione. Significativi gli interventi in attrezzature informatiche per supportare le esigenze di innovazione, ampliare e favorire una comunicazione trasparente fra cittadini e Comune. Nel Bilancio preventivo, inoltre, emerge un nuovo metodo di rapporto con le partecipate: i costi dei servizi realizzati da Aem, protagonista del piano di risanamento, e di Servizi per Cremona, sono totalmente coperti. Investimenti in diversi ambiti sono possibili grazie ad entrate da bandi e progetti vinti: in questo caso le risorse del Comune sono un volano di ulteriori finanziamenti. Inoltre anche la collaborazione pubblico privato in molti ambiti, come la cultura, ha ricordato il Sindaco, genera risorse e crea sviluppo.

Il 20 marzo prossimo si terranno la discussione e, a seguire, l'espressione di parere.